

pura **CULT**ura

anno VI - n° 82 - 21 febbraio 2018
www.puracultura.it (digital edition)

event press



REDEMPTION SUITE

ATELIER

La ballata degli esclusi

Scannasurice

Sala Pasolini e Teatro Diana

MARTA CUSCUNA'

Mutaverso Teatro

Come in mare così in terra

ATELIER IN SCENA

di Gennaro D'Amore
 Con questi ultimi due spettacoli chiude a Salerno la rassegna ATELIERspazioperformativo, che ha la direzione artistica di Artestudio e Teatro Grimaldello, concept e coordinamento a cura di Loredana Mutalipassi, per poi lasciare spazio alla parte laboratoriale della manifestazione. Domenica 4 marzo andrà in scena al teatro Nuovo alle ore 19, la Compagnia Danza Flux in "Redemption Suite", coreografia di Fabrizio Varriale/Danza Flux; assistente alla coreografia, Chiara Alborino; musiche dal vivo di Elio De Nicolò/chitarra elettrica, chitarra acustica, cajon. DJ set/tappeto sonoro dal vivo di Arturo Minutillo. Danzano: Alessandro Amoroso, Maria Anzivino, Rossella Iavarone, Arturo Minutillo e Rosita Russo. Produzione di Artgarage. "Redemption Suite" è un lavoro coreografico e teatrale, un'opera consecutiva di alcuni brevi plots e finestre aperte sulla condizione del tempo, dei sentimenti, dei ricordi, del vivere e del vissuto, all'interno di quadri e stanze dove si svolgono avvenimenti mossi da relazioni necessarie, visioni ed evocazioni di

alcune circostanze e temi universali. Storie umane, di rivelazioni, passioni, dolori ed identità, sentimenti e forme d'espressione per la salvezza dell'essere. Domenica 11 marzo sempre alle 19, il Teatro Grimaldello presenta "Caligola" di e con Antonio Grimaldi. Dalle note di regia: "La traccia di un evento drammatico, il solo capace di segnare una vita altrimenti perfetta, si allunga rapidamente, come una crepa che devasta la bellezza di un soffitto. Destinato al più grande avvenire, l'imperatore Caligola è qui protagonista di un percorso verso la pazzia, una discesa negli inferi, per l'incapacità di accettare un dolore che, se non è dominato, finisce con l'aver l'effetto di una malattia mortale. E questo è il dolore del sovrano, sul quale è posta una lente di ingrandimento a vederne solo gli aspetti umani, più intimi, inaccettabili per un mondo solido, duro e brutale, in cui una sorella morta non si piange certo per tutta la vita. Emerge un amore violento, avvinghiato all'uomo come solo fanno i legami di sangue".
 Info: 089 220886 - 347 4016291-331 8029416.



INDICE

Pagina 2
 ATELIER IN SCENA
 di Gennaro D'Amore

Pagina 3
 IL LUSSO D'ESSER DONNE
 di Chiara Rossi
 SCANNASURICE

Pagina 4
 MOSTRA SENZA TITOLO
 SERGIO VECCHIO
 di Gabriella Taddeo
 LIBERTA'
 di Gabriella Taddeo

Pagina 5
 COME IN MARE COSÌ IN TERRA
 LA BALLATA DEGLI ESCLUSI
 di Claudia Bonasi

Pagina 6
 PROSSIMA FERMATA...
 di Rossella Nicolò
 AMICHE DI PENNA

Pagina 7
 GLI ESPERIMENTI DI LIGUORI
 LE CONFESSIONI
 Pagina 8
 C'E' SOLO... BRACHETTI
 ODE CONTRO IL BULLISMO

Pagina 9
 IL PROVOCATORE SCANZI
 LE ICONE NASCOSTE
 Pagina 10
 LE ARTI AL DELLE ARTI
 di Gabriella Taddeo
 LE NOTTE DI BARLIARIO

Pagina 11
 IL LIBRO ANALOGO DI CARINI
 MORIRE A PALERMO
 Pagina 12
 OUT OF BOUNDS
 LA DINAMICA DELLA DANZA
 di Gabriella Taddeo

Pagina 13
 NOTTE METAL
 IL NULLAFACENTE
 E QUI SI RIDE
 DEMAGOGIE

Pagina 14
 I CONCERTI DEL MODO
 MONI OVADIA
 OMAGGIO A GROK

Pagina 15
 PRIMA NOTTE IN TRENO
 di Rossella Nicolò
 CONCERTI, SPETTACOLI, EVENTI

puraCULTura quindicinale di conoscenze
event press
 Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
 Amministrazione e redazione
 Via Bottaio, 30 - Benincasa
 84019 - Vietri Sul Mare (SA)
 tel e fax 089761171 - mob. 3662596090
 email: info@puracultura.it
 Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
 Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

IL LUSSO D'ESSER DONNE

di Chiara Rossi
 Venerdì 9 marzo, alle ore 21, all'Auditorium del Centro Sociale di Salerno (quartiere Pastena - Via Cantarella), andrà in scena "La semplicità ingannata" - Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne di e con Marta Cuscunà, uno spettacolo di Centrale Fies (coproduzione Operaestate Festival Veneto), che il direttore artistico di Mutaverso Teatro, Vincenzo Albano, ha fortemente voluto offrire al folto pubblico della sua stagione. Il contesto storico in cui si svolge lo spettacolo è il Cinquecento, quando avere una figlia femmina era un problema: agli occhi del padre equivaleva ad una perdita economica. Certamente una figlia bella e sana era economicamente vantaggiosa perché poteva essere accasata con una dote modesta, mentre una figlia meno appetibile o con qualche difetto fisico prevedeva esborsi salati. L'alternativa per sistemare le figlie in sovrannumero era la monacazione forzata. Le monache del Santa Chiara di Udine attuarono una forma di Resistenza unica nel suo genere,



trasformando il convento in uno spazio di contestazione, di libertà di pensiero, di dissacrazione dei dogmi religiosi e della cultura maschile con un fervore culturale impensabile per l'universo femminile dell'epoca. E oggi? La figura femminile è molto contraddittoria:

da un lato abbiamo le quote rosa; dall'altro proprio le donne sono al centro della vita mediatica in quanto merce di scambio tra politici e imprenditori corrotti...
 Biglietto intero: € 12 - ridotto: € 9
 Info: info@erreteatro.it - tel. 329 4022021 - 3480741007.

SCANNASURICE



Doppia possibilità di vedere lo spettacolo "Scannasurice", di Enzo Moscato, con Imma Villa, regia Carlo Cerciello e musiche originali Paolo Coletta, produzione Elledieffe, Teatro Elicantropo. A Salerno sarà in scena venerdì 9 marzo alle ore 21 alla Sala Pasolini, mentre domenica 11 marzo alle ore 21 sarà sul palco del teatro Diana di Nocera Inferiore, nell'ambito della

quarta edizione della rassegna teatrale "L'Essere & L'Umano" di Artenauta Teatro, a cura del direttore artistico Simona Tortora, in collaborazione con il regista Antonello Ronga e la direzione organizzativa di Giuseppe Citarella. "Scannasurice", che si è aggiudicato il premio della Critica 2015 come Miglior Spettacolo e quello "Le maschere del teatro" 2017 come Miglior Interprete di monologo, è il testo che nel 1982 segnò il debutto di Enzo Moscato come autore e interprete. La scorsa stagione è stato messo in scena da Carlo Cerciello che ne ha affidato l'interpretazione a una

straordinaria Imma Villa. Ambientato dopo il terremoto del 1980 a Napoli, Scannasurice è una sorta di discesa agli "inferi", di un personaggio dalla identità androgina, nell'ipogeo napoletano dove abita, all'interno di una stamberga, tra gli elementi più arcani della napoletanità, in compagnia dei topi - metafora dei napoletani stessi - e dei fantasmi delle leggende metropolitane partenopee. Il personaggio fa la vita, originariamente era un "femminiello" dei Quartieri Spagnoli di Napoli, una creatura ambigua, a metà tra l'osceno e il sublime. Per il Diana info: 339 4212114.

Mostra senza titolo



Tre profili creativi eterogenei per tendenza espressiva e formazione ma con la stessa volontà di far emergere la propria voce interiore quelli di Rosa Cuccurullo, Rosanna Iossa e Maria Sara Pistilli presenti allo spazio Pagea di Elio Alfani di Angri in un *Untitled* che le lega in una triade espositiva fino al 18 marzo prossimo. Come un ossimoro vede le opere di Rosa Cuccurullo il critico Raffaele D'Andria "fatto tale sul percorso tra la grafica e la traduzione plastica, simile al percorso tra il bianco e il nero, tra la luce e il buio." Giocava sulla contraddizione già in passato la scultrice dove il vaso "inutilizzabile" veniva privato della sua funzione di essere riempito essendo

già pieno. Confronta pittura e scrittura Rosanna Iossa nel libro d'artista pubblicato da Laboratorio Edizioni dove una sua acquaforte è a fronte del testo di Margherita Romano. Antiche figure femminili ripescate dalla Grecia arcaica comunicano al fruitore la magia dinamica della danza popolare. Attiva sin dagli anni settanta ha scelto per alcuni anni dal '94 al '97 di far parte del gruppo ESC. Più volte performer ha realizzato installazioni oltre che opere di Land art. "Sogni come campi senza confini, filtrati da una voce viola, dagli occhi verdi del mare" così descrive con accenti lirici le sue sette opere su tela Maria Sara Pistilli, originaria di Torre del Greco che gestisce il suo laboratorio artistico ad Angri la città dove vive. La sua presenza nel mondo artistico nazionale l'hanno vista protagonista in numerose rassegne artistiche e la vedono presente oggi in molte collezioni pubbliche.

LIBERTA'

di Gabriella Taddeo

"Freedom", mostra fotografica di Pantaleo Musarò nell'ambito della rassegna Materie 4, presso la Sala esposizione Falcone - Outlet Cilento: Ventuno scatti sull'ex Carcere, oggi abbandonato, di Galatina, ricettacolo di polvere, muffa e sporczia. "L'occhio attento dell'artista salentino - suggerisce la curatrice Francesca Blasi - riporta così alla luce una costruzione che non ha più voce. Brandelli di vita e di vissuti trascorsi tra quelle mura raccontano storie dimenticate di uomini rinchiusi in celle ormai spalancate". Di questi uomini parlano le loro scritte graffiate, incise sui muri scrostati su cui ricorre spesso la parola a loro negata, libertà; sono le storie di Tonino "arrestato per droga non



spacciata" e di Gianni rinchiuso in quel carcere nel 1981. Tracce, resti di un recente passato come libri impolverati ed un registro che reca ancora leggibili i nomi ed i cognomi degli ospiti di quell'albergo coatto. Pittore e fotografo autodidatta, l'autore ha sperimentato il figurativo e successivamente l'astrattismo contemporaneo. Recentemente la fotografia ne ha catalizzato la produzione sui temi sociali a lui carcome la segregazione unitamente al sondaggio degli stati d'animo umani indagate con tecniche innovative fra analogico e digitale.

www.puracultura.it



Sergio Vecchio

di Gabriella Taddeo

Dall'ultimo libro di Sergio Vecchio "Le stanze dell'eremita", corpus armonioso di archeologia ed arte contemporanea, sono tratte solo alcune delle carte e suggestioni immaginifiche (selezionate da lui stesso e dagli organizzatori della Società Paestum-experience), in esposizione dall'11 marzo prossimo (ore 18.30) fino al 18 maggio nella piccola galleria di arte e design laterale alla Basilica paleocristiana pestana. La data inaugurale coincide anche con la commemorazione della recentissima scomparsa dell'artista che ha vissuto e consacrato la sua vena creativa all'ombra dei templi. "Heraion" allude alla storia che precede l'attuale Paestum, a quei resti del tempio di Era-Giunone ritrovati a Foce-Sele, località Gromola. "All'inizio guardavo con diffidenza l'area archeologica che mi opprimeva - era solito confessare Vecchio - volevo fuggire essendo interessato alle avanguardie ma ovunque andassi incontravo artisti che rivisitavano Paestum; oppure fra i rigattieri di Roma e Parigi trovavo acqueforti dei templi ed iniziai così la mia raccolta-archivio ed ebbi voglia di ritornare" (estratto dall'intervista del 7 settembre 1999 - Il Mattino). Vecchio aveva eletto da allora la sua cittadina a luogo dell'anima e soffriva a vederla ridotta a prodotto di consumo. Il sogno che ha accompagnato l'intera sua vita è stato quello di un Museo della memoria che le pastoie burocratiche gli hanno negato. Anche l'ultima sua opera presentata da Gabriel Zuchtriegel e Paolo Apolito racconta della difficile convivenza fra la sua arte ed il circostante, in un serrato colloquio fra presente e passato. La monografia precede una grande retrospettiva presso il Museo archeologico di Paestum in primavera che ci farà rivivere in un viaggio a ritroso quanto ci ha comunicato l'artista con le immagini e la scrittura.

Come in mare così in terra

L'8 marzo, alle ore 21, al Teatro Augusteo di Salerno, andrà in scena "26 - Come in mare così in terra", un inedito progetto collettivo, realizzato con il contributo di 54 giornalisti del territorio, che prende spunto dal drammatico sbarco registrato nel capoluogo campano lo scorso anno, dei cadaveri di 26 giovani nigeriane, recuperati in mare aperto tra la Libia e l'Italia e approdati a Salerno il 5 novembre, a bordo della nave Cantabria. Lo spettacolo di teatro civile, promosso dall'Ordine dei giornalisti della Campania, con il patrocinio del Comune di Salerno ed il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, mira a rileggere questa pagina drammatica di cronaca, per riflettere sulle emergenze umanitarie dei nostri giorni e contribuire alla raccolta fondi a favore del Centro Antiviolenza Artemisia dell'Ospedale cittadino. Abbandonata la logica della cronaca, i giornalisti salernitani hanno idealmente adottato le 26 ragazze morte annegate per provare a dar loro "nuova vita", con la forza delle proprie penne, immaginando i loro sogni o pensieri. Sul palco, ventisei giornaliste



salernitane presteranno la voce ai monologhi scritti da altrettante firme di colleghi. Filo conduttore dello spettacolo, il monologo di una madre che racconterà il "viaggio" della figlia dal suo punto di vista, mentre il testamento ideale dell'opera è affidato, alla voce di Matteo Casale, già Presidente della Corte di Appello di Salerno. Ad accompagnare le letture 10 danzatori - Antonello Apicella, Cristian Cianciulli, Daniele Sessa, Dario Ferrara, Gea Faye, Giorgio Loffredo, Nicol Memoli, Nunzia Prisco, Pierfrancesco Vicinanza, Sara Mazzamuro, Simone Liguori, Vincenzo Bartetta. L'opera, fortemente voluta dalla giornalista Concita De Luca,

è il frutto della collaborazione gratuita di Carla Avarista (consulenza teatrale), Annarita Pasculli (coreografie), Annalisa Di Matteo (aiuto coreografa), Antonella Iannone (consulenza artistica), Max Maffia (musiche originali), Max Maffia & The Empty Daybox (formazione in scena), Danilo Gloriente (violino), Lamin Ceesay (voce). L'immagine scelta per presentare l'iniziativa è stata gentilmente messa a disposizione dall'artista Olga Marciano ed è tratta dal suo dipinto "Safiya" (olio su tela); il progetto grafico è di Enzo Figliolia. La serata è a invito e su prenotazione, scrivendo una mail all'indirizzo 26comeinmarecosiinterra@gmail.com.

LA BALLATA DEGLI ESCLUSI

di Claudia Bonasi

"La Ballata degli Esclusi", un viaggio tra musica, teatro e racconto sulla grande opera di Fabrizio De André, un recital scritto e diretto da Antonello De Rosa - direttore artistico di "Scena Teatro" - che sarà sul palco con Vladimir Luxuria e con il gruppo "Volta la Carta", band composta da Gaspare di Lauri, Elisa Campagna, Federica Caso, Filomena De Gennaro, Giustina Gambardella, Tony Panico, Donato Giachetta, Giuseppe Rinaldi, Gianvincenzo Giudice e Angelo Saturno. Lo spettacolo

lo, che si terrà sabato 24 febbraio alle ore 21 all'auditorium del Centro Sociale di Salerno (quartiere Pastena), ha la direzione organizzativa di Pasquale Petrosino. "Con questo spettacolo inizia un sodalizio importantissimo tra la spumeggiante Vladimir Luxuria e Antonello De Rosa, per un tributo agli ultimi attraverso la musica di Fabrizio De André, dice Petrosino, che sottolinea: "Sarà una prima nazionale che porteremo in giro per l'Italia". Biglietti: prevendita 10 euro; botteghino 15 euro. Info: 333 3067832.



www.puracultura.it

PROSSIMA FERMATA...

di Rossella Nicolò

Il 23 febbraio, alle ore 18,30, presso la Sala blu dell'ex carcere Borbonico di Avellino, sarà proiettato il documentario di Federico Curci "Prossima fermata" che raccoglie i suggestivi momenti del viaggio in treno sulla tratta Conza-Andretta-Cairano e Rocchetta Sant'Antonio-Lacedonia, riaperta in occasione dello Sponz Festival. Emergono i racconti di chi aveva lottato per la sua riapertura - dice l'autore - di chi con entusiasmo era accorso a quell'appuntamento per rivivere ricordi di gioventù o semplicemente prendono cor-

senziale, qualcosa di comune. "Il documentario è nato per caso - spiega Curci - il 27 agosto 2016, quando, come molte altre persone, mi sono recato alla stazione di Conza-Andretta-Cairano per partecipare a questo viaggio sul treno turistico come passeggero, insieme ad alcune amiche. Abbiamo incominciato a fare delle interviste, a filmare quella giornata di festa ma anche di impegno politico e sociale per il rilancio dell'Irpinia. Da qui l'idea della realizzazione di un documentario che fosse lo specchio di due mondi, quello del vagone, umano ed imprevedibile,

giè costanti per la valorizzazione del territorio e delle sue possibilità di rilancio e sviluppo. "La grande storia della ferrovia Avellino-Rocchetta è ricca di dolore, passione, fatica e speranza - dice Francesco Celli -, una tratta voluta dal De Sanctis, oltre 121 anni fa, che descrive e attraversa il meraviglioso paesaggio irpino tra verde sconfinato, innumerevoli corsi d'acqua e sorgenti, borghi incantevoli, spazi gremiti di memoria. Ma non è tutto. Questa linea tocca anche i nostri sentimenti, le nostre emigrazioni, i nostri sogni. Noi continuiamo a sognare il treno, quello che si offre all'uomo in ogni momento della sua esistenza, il simbolo del viaggio e della libertà, dello sviluppo e della crescita del territorio". "Nessuno, o quasi nessuno, su un treno - dice lo scrittore Federico Pace - arriva a sentirsi fuori luogo o fuori tempo".

L'evento, promosso da Cineprime (gruppo di appassionati e addetti ai lavori impegnati a promuovere ed approfondire le opere prime del cinema italiano), patrocinato dalla Provincia di Avellino, vede anche la collaborazione attiva del Cento Studi cinematografici di Roma. Un documentario che racconta questa tratta della ferrovia inaugurata nel 1895 che ha avuto il merito di togliere dall'isolamento ampie zone della provincia e che negli anni '50 e '60 del '900 ha portato gli irpini in cerca di fortuna nel nord Italia.



po le suggestioni di chi non voleva farsi sfuggire l'esperienza di viaggiare su di un treno turistico, a bordo degli antichi vagoni degli anni trenta. Città, mondi e vite possono incontrarsi sul filo di una ferrovia. C'è sempre qualcosa che li tiene insieme, qualcosa di es-

quello del paesaggio che scorre fuori dal finestrino dove convivono uomo, civiltà e natura".

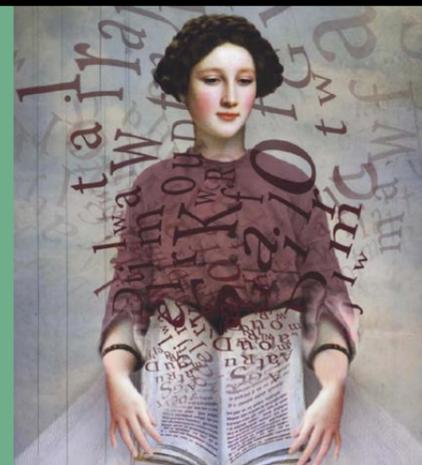
All'evento del 23 febbraio collaborerà anche l'associazione Infoirpinia che da anni, insieme al suo giovane presidente Francesco Celli, profonde impegno ed ener-

AMICHE DI PENNA

Il 2 marzo alle ore 19:00, presso la sede dell'Associazione *Centro studi sul teatro napoletano, meridionale ed europeo* (via Matteo Schilizi, 16 - Napoli), si terrà la presentazione del volume *Amiche di Penna. Il romanzo epistolare di Anna Karénina ed*

Emma Bovary di Marosella Di Francia e Daniela Mastrocinque (Mondadori, 2016). Introduzione di Antonia Lezza, presidente del Centro, presentazione a cura di Annalisa Aruta. Letture di Antonella Stefanucci e Alessandra Borgia. Info: 338 6849257.

www.puracultura.it



Gli esperimenti di Liguori

Sabato 24 febbraio, alle ore 11,30, vernissage della mostra "In vitro" di Lucio Liguori, all'auditorium di Villa Guariglia a Raito (Vieti sul Mare). L'esposizione di pezzi in ceramica e porcellana si avvale del contributo critico di Pietro Amos e Raffaele D'Andria e rappresenta in tal senso una novità - quella della porcellana - tutta da sperimentare. Scrive D'Andria "Da qualche anno l'attività ceramica di Lucio Liguori si svolge su variegati momenti di sperimentazione. Sono momenti di un fare necessario, proprio di una 'gestualità' sapiente quanto antica. A volte riecheggiano forme primarie (un vaso-hydria, un recipiente-lèkythos, un cratere a volute); a volte, motivi decorativi di uno

stesso paesaggio: quello della tradizione del luogo e dei modi in cui è stata tradotta nel tempo; a volte distorsioni geometriche, allusive alle metamorfosi grafiche di Maurits Cornelis Escher. Il raccordo tra queste ultime e il paesaggio è compiuto da Liguori attraverso grandi piatti e vasi di varia tipologia, con una composizione che si genera o dalla linea di una tesa o da una linea a svolgimento elicoidale ed espansivo. In entrambi i casi, esse si aprono ad architetture che scalettano architetture, ad incastri che rivelano incastri, in un dialogo serrato di segni fatti persone, animali, cose. Di particolare efficacia è il segno della 'alice', assunta da Liguori a simbolo di

atmosfera, tradotta in un modellato realistico quanto magico, isolata nella circolarità astratta di un piatto, trascritta sulla pancia di un vaso con trasparenze acquatiche. (...) L'ultimo momento di sperimentazione è, però, la porcellana, che è quella di tipo tenero, rappresentata, per un verso, dal tentativo di sottilizzare e alleggerire la materia; per un altro, di renderla reattiva alle composizioni tradizionali. Non superando il secondo fuoco, infatti, i paesaggi, e con essi le architetture, i personaggi, le cose, soprattutto se isolati in un'essenzialità di segni, si accorpano al supporto che li contiene e si vetrificano con esso. Il risultato è duplice: uno smarginamento della linea e una vibrazione del colore, con effetti tali da dare alla scena un riverbero che nasce dall'interno dell'oggetto, fatto materia di trasparenza estrema, superamento di residue rigidità, di stanche abitudini". La mostra resterà aperta fino al 25 marzo, dal martedì alla domenica dalle ore 9 alle ore 15.



LE CONFESIONI

Domenica 25 febbraio alle 19:30 continua al Bar Verdi di Salerno la rassegna a cura di Teatri Sospesi e DuoDanza, *Confessioni. D'attori e altre strane creature - per spettatore solo*, regia di Carlo Roselli, con *Non sono come tu mi vuoi* con Marica Cordella. Dalle note di regia: "In *Confessioni* il teatro è una lente d'ingrandimento: un modo che abbiamo scelto per sentirci dire le cose così come stanno, occhi negli occhi, senza slogan e senza le rassicuranti distanze di una tradizionale sala teatrale. Come in ogni confessione degna di questo nome, l'esperienza è intima e del tutto personale. Qui, la posizione da spetta-

tore non è di quelle in cui poter star comodi, è un tuffo personale nel desolante mare della discriminazione: nel mondo del lavoro, nei rapporti di subordinazione e violenza, nella vita familiare nascosta ai più (ma è davvero così?), nella condizione costante d'inferiorità, dipendenza e sottomissione che le donne ovunque nel mondo sono costrette a vivere. Ma non solo le donne: la violenza di genere (ad ogni livello) è la cartina di tornasole, il paradigma sul quale si poggia e si autolegittima quella 'cultura' totalitaria che vuole nella prevaricazione e nella sottomissione dell'altro la sua unica e ingiustificabile ragione



d'esistere. Ma queste nostre confessioni sono occasione di riscatto ed emancipazione. Attraverso la trasfigurazione del gioco degli stereotipi e la de-contestualizzazione di alcuni monologhi femminili memorabili saremo testimoni oculari e custodi di una verità detta soltanto per noi, in un momento di estrema fiducia. Sta poi ad ognuno decidere se serbare il segreto o meno...". Il 18 marzo sarà la volta di *Il giorno più felice*, con Raffaella Sorvillo. Info: 320 897 2096.

www.puracultura.it

C'E' SOLO... BRACHETTI



Arturo Brachetti torna al Teatro Municipale 'Giuseppe Verdi' (piazza M. Luciani) con 'Solo', in programma da giovedì 22 a sabato 24 febbraio (ore 21.00) e domenica (ore 18:30). Il maestro internazionale di quick change presenta un varietà surrealista e funambolico, in cui il trasformismo la farà da padrone con oltre 60 nuovi personaggi portati in scena per la prima volta. In 'Solo', Brachetti propone anche un viaggio nella sua storia artistica, attraverso le altre affascinanti discipline in cui eccelle, tra cui le ombre cinesi, il mimo, la chapeaugraphie e la sand painting. Dai personaggi dei telefilm celebri a Magritte e alle grandi icone della musica pop, passando per le favole e la lotta con i raggi laser in

stile Matrix, Brachetti intratterrà il pubblico per 90 minuti. Martedì 27 febbraio appuntamento con Simone Cisticchi e 'Il secondo figlio di Dio', regia di Antonio Calenda, per raccontare la storia del Cristo dell'Amiata, David Lazzaretti. Nato ad Arcidosso nel 1834, frustrato dal mancato colloquio col Papa, Lazzaretti si convertì a una vita di penitenza e solitudine, effettuando numerosi ritiri spirituali, tra cui quello sull'Isola di Montecristo, e fondò la Società delle Famiglie Cristiane. Giudicato eretico dalla Commissione del Sant'Uffizio, dette vita a un'imponente processione interrotta dagli uomini della forza pubblica che spararono indistintamente sulla folla colpendo a morte quattro persone, tra cui l'indomabile condottiero. Da giovedì 1 a domenica 4 marzo, di scena 'Il giocatore', con Daniele Russo, terza tappa della 'Trilogia della libertà', incentrata sul concetto di libertà e di perdita della stessa. Dopo la società distopica dominata dalla violenza del visionario 'Arancia Meccanica' e l'opprimente ospedale psichiatrico di 'Qualcuno volò sul nido del cuculo' diretto da Alessandro Gassmann, è la volta della Roulettenburg dominata dal gioco di Dostoevskij. Da giovedì 15 a domenica 18 marzo,

Alessandro Preziosi sarà il protagonista di 'Vincent Van Gogh. L'odore assordante del bianco', un grandangolo sulla vicenda umana dell'artista che ne rivela uno stadio sommerso. Mercoledì 7 marzo, Giancarlo Carofiglio parlerà de 'La manomissione delle parole', una riflessione sull'uso dei termini, sulla loro funzione, sul valore che hanno nella costruzione delle storie di ciascuno di noi, tanto da essere pilastri della nostra vita etica e civile. L'autore costruisce un'indagine letteraria politica e giudiziaria a partire da alcune citazioni di personaggi come Aristotele, Cicerone, Dante, Primo Levi, Calvino, Nadine Gordimer, Obama, Bob Dylan. Spazio anche alla musica venerdì 9 marzo alle ore 20:00: l'Associazione Musicale Jubilate Deo proporrà al pubblico del 'Verdi' un tuffo nel passato con Il coro nel Salotto dell'800, "secolo in cui la grazia sposava il sentimento, in cui poeti e musicisti hanno dato vita a un repertorio, più che cameristico, da salotto: dai versi di Di Giacomo e D'Annunzio, alle musiche di Leoncavallo, Tosti, Rossini, Gastaldon, Donizetti. Un patrimonio inestimabile che, come macchina del tempo, ci riporta a vivere l'atmosfera, i colori e i suoni di quegli anni e di quelle vite". Info: 089 662141.

Il provocatore Scanzi

Andrea Scanzi farà tappa all'Auditorium Teatro Sant'Alfonso di Pagani, sabato 24 febbraio alle ore 21:00, con 'Renzusconi'. Giornalista del Fatto Quotidiano, consueto (ma per nulla mansueto) opinionista di 'Otto e mezzo', programma di LA7 condotto da Lilli Gruber, firma di una divertente rubrica sul calcio e di taglienti giudizi sulla politica italiana, Scanzi porta a teatro uno spettacolo tratto dall'omonimo bestseller.



Scanzi, cos'è Renzusconi?

"È un libro uscito il 30 novembre e il cui successo è andato molto al di là delle aspettative. Sulla scia di quanto fatto da Marco Travaglio, ho avuto l'idea di trasformarlo in spettacolo (che andrà avanti anche dopo le elezioni, poiché credo che il tema non invecchi). È una elencazione inizialmente ironica, poi disillusa e un po' arrabbiata, delle similitudini tra Matteo Renzi e Silvio Berlusconi. Si comincia con parte divertente accompagnata da alcuni filmati

come l'apparizione di Renzi a 'La ruota della fortuna' e le sue risposte sbagliate, per poi cambiare passo con una seconda parte più arrabbiata e malinconica, in cui, a fronte della situazione politica italiana, sottolineo il silenzio di intellettuali come Moretti, Benigni, Serra. Il tutto accompagnato da domanda di fondo: come abbiamo fatto a ridurci così?"

Hai coniato tu il termine 'Renzusconi'?
"No, ma mi sarebbe piaciuto. Il nome era già stato usato in passato."
Hai già inscenato diversi spettacoli, tra cui 'Eroi' e 'Le Cattive strade' in cui ripercorri la carriera di De André. Come ti sei avvicinato al teatro?

"Non avrei mai pensato di fare teatro, eppure vado avanti da sette anni con quasi quattrocento date all'attivo. Nel febbraio del 2011, quando lavoravo a La Stampa, la Fondazione Gaber mi chiese di organizzare a Voghera (non certo la capitale della cultura, senza voler offendere nessuno) una serata dedicata a Gaber. C'erano circa trecento persone e fu divertente. Ma dissi basta. Eppure l'ho rifatto altre 140 volte. Quel tour mi ha fatto capire che sapevo stare sul palco, mi divertivo e il pubblico apprezzava. Poi è cresciuta la mia popolarità grazie alla televisio-

ne e al giornale, la gente continuava a venire ed è diventata un'attività. Questo però è il primo spettacolo davvero politico. Non volevo fare quello che faccio come opinionista politico. Visto l'entusiasmo, i sold-out e i firmacopie, ho capito che per molti italiani, nel mio piccolo, c'era bisogno che facessi qualcosa sulla politica, una sorta di 'teatro civile' (cito Dario Fo e Gabor, ma loro sono dei giganti, non mi fraintendere)."

Di recente hai fatto parte della giuria di qualità del Festival di Sanremo. Com'è andata?

"Mi sono divertito moltissimo. Avevo lo stupore del bambino che va alla giostra che non avrebbe mai pensato di visitare. Ringrazierò sempre Baglioni per l'invito. Il mio gusto musicale non coincide certo con Facchinetti o Rubino (Scanzi venera Roger Waters - che ha di recente intervistato - e i Pink Floyd, ndr), ma l'ho trovato un bel festival, di un livello più alto del solito. E sono orgoglioso di aver dato il premio per il miglior testo a Mirkoeilcane. Diodati e Roy Paci mi sono piaciuti molto. Diciamo che il festival è una parentesi giocosa nel paese in cui tutti, dal politico alla soubrette più navigati, vogliono esserci, ricevere abbracci e firmare autografi."

ODE CONTRO IL BULLISMO

"Crisalide". Una video-poesia contro il bullismo. E' solo l'ultimo lavoro Mariano Ciarletta che a 20 anni inizia a scrivere poesie e - dice - "ora che ne ho 25 posso dire che questa è diventata la mia ragione di vita".

L'autore, che ha pubblicato diverse sillogi poetiche - "La foresta delle rose scarlatte", "Tra miti e silenzi" e "Come radice" - tiene

molto all'ultima creazione contro il bullismo, che sul web ha raggiunto 13.000 visualizzazioni e su youtube quasi 4000, segno tangibile dell'attualità della tematica difficile, che l'autore ha vissuto in prima persona.

E' un'esperienza dolorosa quanto comune. Parlarne, anche in versi, aiuta. Ciarletta è anche autore di romanzi horror.

www.puracultura.it



Le icone nascoste

Venerdì 2 marzo presso la sede FAI (via Portacatena, n. 50 a Salerno) alle 18:00, vernissage della mostra "Le icone miracolose del Monte Athos" di Rosanna Cappello, artista di origini salentine tesa a recuperare quelle radici che l'Arte Bizantina ha lasciato in Puglia, come testimonianze antiche e profonde e fonte di grande interesse per nuove prospettive.

Fedele ai canoni figurativi ed agli archetipi iconografici dettati come "regole" dai Padri della Chiesa, la Cappello realizza le sue opere, dopo un lavoro di ricerca, con una stabilità iconografica e precisione tecnica che le connota per valore ed apprezzabilità. Le icone presenti in mostra riproducono le immagini delle Madonne di 20 monasteri di clausura maschile.

www.puracultura.it

Le Arti al Delle Arti

di Gabriella Taddeo
“Arti al delle arti è certamente un nuovo percorso e progetto che va a completare le attività di un teatro multidisciplinare che, in quattordici anni, ha proposto in questo modo la maggior parte delle discipline che uno spazio può e deve ospitare”, afferma Claudio Tortora a proposito di questa rassegna ideata per il campo pittorico dall'artista e designer Antonio Perotti, attivo da anni con i suoi progetti in vetro, ceramica ed idee per oggetti d'uso, affiancato dal giornalista - blogger Francesco Grillo che propone, invece, un cartellone di freschi di stampa che spaziano dalla saggistica alla narrativa. La sala dedicata a Peppe Natella (Teatro delle Arti, Via Guerino Grimaldi, 7 - Salerno) accoglierà una galleria ben lunga di artisti della tela ma anche di operatori

importanti nel campo del design. Il nastro è stato tagliato il 3 febbraio scorso dall'architetto Marco Petillo, con il suo O N I R I C O che evidentemente allude ad imma-



gini appartenenti alla surrealtà di bretoniana memoria ma, chiusa questa prima parentesi, dal 24 febbraio fino all'11 marzo sarà in esposizione Giorgio Della Monica, pittore e ceramista. A seguire Giancarlo D'Angelo (24 marzo-8 aprile), Elio Rumma (24 aprile-13 maggio), Alessandro Grazi (24 giugno-8 luglio), Eugenio Sini-

scalchi (22 luglio-5 agosto), G. La porta (6 -21 Ottobre). Per il settore relativo al design sono presenti il grande Pietro Cammardella che terrà anche una lectio magistralis (salernitano di nascita, opera da tempo a Torino e dagli anni sessanta ai novanta ha realizzato idee per le Ferrari - Pininfarina) e il già noto Cesare Minucci. Per la fotografia una sola presenza significativa quella di Lello D'Anna.

Prosegue anche la prima edizione di “Libri in teatro” a cura del direttore di Raitolibri Francesco Grillo, mercoledì 28 febbraio in calendario Martina Masullo autrice di “Analisi e conseguenze delle bufale su facebook”, e poi la saggistica storica con “Gaetano Salvemini” di Giovanni Nigro. A seguire Lucio Rufolo - il 30 marzo - con “Psicopatologia degli amori nevroticamente infelici”.

Il libro analogo di Carini

Nasce l'associazione culturale “Il Libro Analogo” - Centro Bibliografico & Temporary Art Gallery. A crearla Sante Carini, fratello di Pietro scomparso prematuramente da alcuni mesi, libraio da sempre, animatore di tante attività culturali salernitane a partire dagli anni Ottanta. Sante raccoglie con questa iniziativa l'eredità morale di Pietro, con il quale ha a lungo collaborato. “Qualcuno mi ha chiesto il significato del nome dell'associazione”, spiega Sante “nato dal confrontare idee e suggestioni con mio fratello Pietro un po' di tempo fa. Chiacchierando venne fuori il ricordo di un libro, ed un suono, ed una similitudine: Il Monte Analogo... Il Libro Analogo... Il libro di Daumal era di quelli belli, il suono era di quelli che impongono attenzione, la similitudine tra l' 'ascesa' e l' 'approfondimento' era di quelle calzanti. Scelta fu, semplicemente. La trama del racconto narra di un gruppo di alpinisti che, dopo aver navigato su una strana rotta, a bordo di una barca

chiamata 'l'Impossibile', approda nell'isola del Monte Analogo che fa continente a sé. Qui trovano una popolazione con usi e costumi strani, proveniente da tutto il mondo e da tutti i tempi del mondo che, come loro, spera di scalare la vetta. L'avventura umana di Daumal e quella creativa del libro 'Il Monte Analogo' ci restituiscono l'idea di un destino concentrato ed intenso: una vita costellata di seri approfondimenti letterari e sapienziali, quella dell'autore venuto a mancare in giovane età, e un racconto simbolico pubblicato postumo, interrotto con una virgola a metà di un periodo... Ma se quella virgola fosse l'attimo di attesa innanzi ad un varco? Analogo, appunto?”. L'associazione, che ha sede a Salerno in via via Pio XI n. 86-88, offre ai propri tesserati un servizio bibliografico con recupero di testi nuovi, usati, fuori commercio, e l'utilizzo del libro come strumento di studio, ricerca e crescita personale; mantiene inoltre vivo il blog ideato



da Pietro Carini, “Readingclass.it”. Come primo evento “Il Libro Analogo” ha inaugurato per domenica 18 febbraio scorso la mostra d'arte dal titolo “Le città visibili” - un titolo che parafrasando quello più noto di Italo Calvino rende visibile quello che sembra non esserlo perché intimo, onirico, trasognato attraverso il gesto, il segno e la materia - che resterà aperta fino al prossimo 3 marzo. In esposizione le opere di Abate, Baglivo, Capacchione, Cleffi, Criscuolo, Cuomo, D'Amato, Gioielli, Mautone, Mazzeo, Paoletti, Pellegrino, Pizzo, Plaitano.

Le Notti di Barliario

IV Edizione di SalerNoir Festival - le Notti di Barliario, ideato e organizzato dall'associazione Porto delle Nebbie, presieduta da Piera Carlomagno, ovvero libri, reading, fumetti, cinema, dibattiti, insomma la letteratura poliziesca in tutte le sue declinazioni. Giovedì 1 marzo alle 10,30 nell'aula “Vittorio Foa” dell'Unisa, si terrà il seminario di studi “Tutti i linguaggi del noir: per una lettura trasversale della modernità criminale”; alle 19:30 al Teatro Augusteo anteprima nazionale, de “La condanna del sangue”, il secondo fumet-

to della Sergio Bonelli Editori tratto dalla saga del commissario Luigi Ricciardi; parteciperà tra gli altri Maurizio de Giovanni. Venerdì 2 alle 9, al Tempio di Pomona, Enrico Pandiani incontra gli studenti su “Gli investigatori irregolari: chi sono, come nascono e perché”. Segue: Tre passi nel... giallo, giallo storico e noir, rispettivamente con Rocco Papa, Carmine Mari e Tina Cacciaglia. A seguire alle 18 “Il profumo della giustizia”, Tina Cacciaglia, Gian Luca Campagna e Massimo Torre, presentati da Rocco Papa e Erminia Pellec-

chia. Alle 19, “Chi c'è nel mirino”: presentazione, a cura di Giusy Giuliani, delle ultime opere di Roberto Centazzo, Paolo Foschi, Mariano Sabatini. Alle 20:00, Massimiliano Amato parlerà de “L'estate torrida di Mordenti e Canessa” con Enrico Pandiani e Roberto Perrone. Alle 22, al teatro del Giullare CineNoir, talk show sul cinema “nero” con Alfonso Amendola e Marcello Ravveduto e proiezione di “Milano Calibro 9”, del 1972 del maestro Fernando Di Leo, tratto dai racconti di Giorgio Scerbanenco. Sabato 3 alle 9 l'incontro tra lo



scrittore Bruno Morchio e gli studenti, sul tema “L'investigatore psicologo, quando chi indaga ne sa qualcosa in più”. Alle 17, Massimiliano Amato e Gian Luca Campagna consegneranno ad Andrea G. Pinketts il Premio Attilio Veraldi alla carriera. A seguire numerose premiazioni, tra cui alle 21 quella del vincitore dell'Edizione 2018 del SalerNoir Festival - Le Notti di Barliario.

www.puracultura.it

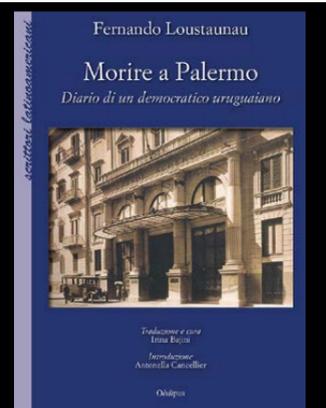


Morire a Palermo

Giovedì 22 febbraio, alle 18,30, alla Libreria Imagine's Book di Salerno, si terrà la presentazione del libro di Fernando Loustaunau, *Morire a Palermo. Diario di un democratico uruguayano* (Oèdipus, 2017). L'ultima tappa (primavera del 1917) di un viaggio in Europa a lungo sognato,

di José Enrique Rodó, intellettuale di grande prestigio, autore di saggi che hanno forgiato le giovani repubbliche americane. Conversazioni di Francesco G. Forte e Rosa Maria Grillo. Letture di Attilio Bonadies. Fernando Loustaunau Braidot è narratore, saggista e critico d'arte uruguayano.

Funzionario delle Nazioni Unite, ha vissuto negli Usa, dove è stato cofondatore del Gruppo surrealista di New York (1981). Ha pubblicato saggi (Lautreamont, Susana Soca), romanzi e testi storici. Già direttore del Museo José Enrique Rodó, oggi dirige il Museo de Artes Decorativas di Monte-



video. Prima firma delle pagine culturali di numerosi periodici uruguayani. In italiano è stato tradotto (Oèdipus, 2002).

www.puracultura.it



di Gianluca Durante

Il teatro contemporaneo di Out of Bounds torna di scena, a Salerno, nella chiesa sconsacrata di Santa Apollonia. Giovedì 22 febbraio c'è *Tvatt* di Eternit/Teatraltro, in collaborazione con Lunarte, con Luigi Morra, Pasquale Passaretti, Eduardo Ricciardelli, testo e regia di Luigi Morra. *Tvatt* - ti picchio - anche acronimo di Teorie Violente Aprioristiche Temporali e Territoriali. È una rappresentazione tra il comico e il grottesco di quegli impulsi di violenza che specie nelle periferie vengono caricati di un significato che va al di là dell'insulto, e assurge a codice specifico in base al sistema delle regole della strada. Venerdì 23 febbraio, *Frichigno* di Enrico Cibelli, prodotto dalla Piccola compagnia impertinente, diret-

OUT OF BOUNDS

to e interpretato da Pierluigi Bevilacqua. Quando durante una partita di calcio di strada il portiere tocca la palla con le mani, i ragazzi foggiani usano l'espressione *frichigno*. In questo monologo la protagonista è Foggia, trasfigurata attraverso la narrazione di due icone degli Anni '90: Zdeněk Zeman e Kurt Cobain. Out of Bounds, rassegna ideata e diretta da L.A.A.V. Officina Teatrale di Licia Amarante e Antonella Valitutti, giunta alla IV edizione, dà spazio anche ai laboratori e agli incontri con registi, autori e psicoterapeuti per affrontare temi come l'amore e la sessualità, la violenza e la multiculturalità. Sabato 24 e domenica 25 febbraio, Esposti Teatro presenta *Haka*, laboratorio teatrale sulla violenza e il sistema delle regole curato da Valentina Carbonara e Ciro Esposito. Martedì 27 e giovedì 28 febbraio **allo Spazio L.A.A.V.**, lo psicoterapeuta sistemico Alfredo Toriello terrà il laboratorio di psicofotografia *In barca a vela contromano*, per vivere adottando un punto di vista differente.

Gli spettacoli in programma a marzo sono: giovedì 1, *Luna Park - Do you want a cracker?* di e con Simone Perinelli. Venerdì 2, *Semi*, con Michele Brasilio e Marina Cioppa, scritto e diretto da Vulie Teatro. Lunedì 5 *Il silenzio* con Marco Ziello, per la regia di Giancarlo Fares. Giovedì 8, *Ofelia in the dog days* di Emanuele Tirelli con Giulia Pizzimenti e Marco Ziello, regia di Alessandro Gallo. Domenica 11, *La paranza dei bambini* di Mario Gelardi e Roberto Saviano. Lunedì 12, *Primo Amore* di Letizia Russo. Martedì 13, *Oblò*. Giovedì 15, *Euthalia - fiore che sboccia*. Questi invece i laboratori di marzo: *L'attore nello spazio (ipergalattico)* (sabato 3 e domenica 4), *Fame d'amore* (sabato 10 e domenica 11), *Aria e luce* (giovedì 15 marzo). Venerdì 9 alle 19:00 incontro sul tema *Il cortometraggio: dall'idea allo sviluppo della struttura drammaturgica*. Lunedì 12 incontro con Letizia Russo. Inizio spettacoli ore 21:00, biglietto intero è € 5. Info e Prenotazioni: 3465906033 / 3779969033.

La dinamica della danza

di Gabriella Taddeo
Quasi un esordio per Marco Di Lieto la cui mostra, in corso presso la sede del F.A.I.-Salerno, fino alla fine di febbraio è stata preceduta da una sola monografica a Minori, alla galleria *Fes*. Con le sue 11 opere in tecnica mista su tela, tavola e pannelli, sembra orientarsi verso l'astrattismo ma - come afferma il curatore della mostra Antonio Trucillo - "non è mai definitivo". La dinamica della danza - tema della mostra

- si esprime in un action painting mono o bicromatico. Il corpo danzante si dissolve nell'energia del movimento, si avvolge su se stesso. Ogni opera "si mostra all'occhio - suggerisce Trucillo - sempre in bilico tra l'urgenza di una pronuncia forte e, per converso, una sorta di sordina emozionale messa lì ad attenuare il tono ed il timbro, tra senso pregno e puro significato, tra desiderio di dire la realtà e abbandono a un "cupio dissolvi". Il suo

orizzonte oscilla da Pollock a Matisse, al "Degas danse dessin" di Paul Valery fino a risalire il segno di una certa arte primitiva resa più tenue. "Non solo il mondo della bellezza e dell'arte - precisa l'autore - ma ho scelto anche la realtà esterna all'arte che è spesso sofferenza, come le teste nere degli ultimi e dei perseguitati." Polarità differenti che nella società telematica delle immagini possono essere parallele e coesistenti. La danza non è solo quella di



chi riesce a farne una scelta espressiva ed artistica ma anche il drammatico movimento di chi non ha altra scelta che andar via dal proprio mondo per sfuggire povertà e morte ma poi a volte le incontra lungo la via della fuga. E allora le danze di Marco Di Lieto diventano anche macabre e scure.

Notte metal

Venerdì 23 febbraio alle ore 22:00, triplo appuntamento con il metal al Mumble Rumble di Salerno. Saliranno sul palco 'Time for vultures' (progetto ideato da componenti di band come Crysaly, Ibridoma, Organic Illusion e Jackstraw, con un'esplosione di violenza, velocità e melodia), 'So far so good' (gruppo hardcore/metalcore abrasivo e crudo, ma anche denso di emozioni e cuore) e 'Between diamonds & bones' (band che ha all'attivo un EP, un video ufficiale e numerosi live in tutto il territorio). Sabato 3 marzo, con inizio alle ore 21:00, sarà la volta dei Valium, che presenteranno il nuovo disco 'Amazing breakdowns'. Accostata a band del calibro di Jet, Oasis e Buzzcocks, la band è riconosciuta come fondatrice del New Beat,

un mix che combina classic rock, garage punk e le influenze power pop cantato in lingua italiana. Venerdì 9 marzo, Scarlet live a partire dalle 22:30. Scarlet è il progetto musicale di Rossella Sicignano, rocker campana dalle sonorità graffianti e dall'animo gentile. Il progetto richiama sonorità della scena rock femminile a cavallo fra gli anni '70 e '90, da Patti Smith a Shirley Manson dei Garbage, da Tori Amos a Dolores O'Riordan. Scarlet presenterà 'Wonder', primo LP in uscita per l'etichetta salernitana Luma Records



E QUI SI RIDE

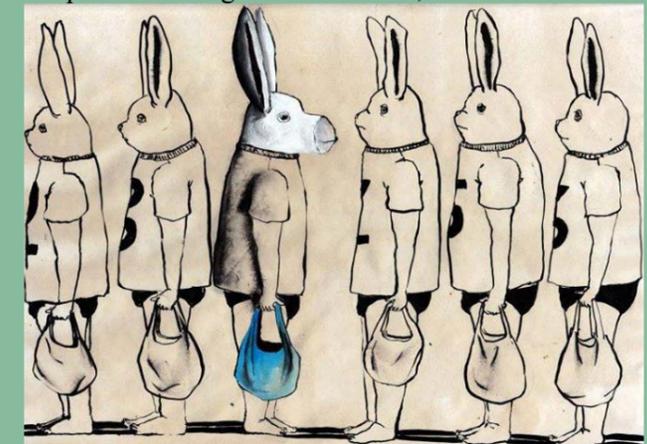
La compagnia napoletana A.d.T. Amici del Teatro sarà al Teatro Arbostella di Salerno il 24-25 febbraio e 3-4 marzo con "Na commedia a richiesta, ovvero 'O core nun se cumanna". Il testo, tratto da un copione del teatro classico partenopeo, ma rivisitato dall'autore e regista Emanuele Passaro, verte sul tema del matrimonio per interesse. In scena gli attori Antonella Romano, Salvatore Bruno,

Antonio Florio, Anna Esposito e Lucia Altruda. Il sabato lo spettacolo avrà inizio alle 21:15, la domenica alle 19:15. Ingresso: 12 euro, 10 euro ridotto. Per info e prenotazioni: 089/3867440 - 347/1869810.



Il Nullafacente

Sabato 24 e domenica 25 febbraio, alle 18:00, al Museo Madre di Napoli, Casa del Contemporaneo presenta 'Il Nullafacente' di Michele Santeramo, prodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana, regia di Roberto Bacci (che cura anche lo spazio scenico), con Michele Cipriani, Silvia Pasello, Francesco Puleo, Michele Santeramo, Tazio Torrini. Paradosso sulla ricerca della felicità - essere 'presente' rinunciando ai richiami 'logici e necessari' del mondo porta il protagonista e sua moglie al limite estremo della consapevolezza di esistere. "Il tema dell'opera non è la scelta paradossale del Nullafacente sul piano economico, ma la necessità di chi vuole testimoniare nella propria vita la libertà oltre qualsiasi legge sociale, economica e psicologica in cui siamo intrappolati. Le scelte estreme del Nullafacente e la malattia terminale della moglie li conducono fino all'ultima porta da attraversare, mano nella mano. Oltre quella porta c'è la natura di cui siamo fatti: la morte. C'è una parte di noi che si rifiuta di assistere a questa storia giudicandola assurda, pericolosa, tenebrosa. Eppure, se resistiamo nell'abitare quelle tenebre, si può scorgere una luce di cui, almeno una parte di noi, ha un necessario bisogno per 'saper esistere'". Info e prenotazioni: 345 4679142 - info@casadelcontemporaneo.it. Biglietti: intero 10€, ridotto studenti 7€.



DEMAGOGIE

Alla libreria Imagine's Book di Salerno, venerdì 23 febbraio, alle ore 18, incontro-dibattito sul tema dei sovranisti-nazionalisti e soprattutto sui populismi in Italia e Europa, dal titolo "I demagoghi nella storia italiana: fedeltà variabili o somari mediatici? L'Italia del 5 marzo 2018". Ne discutono Carmine Pinto (Unisa), Beatrice Benocci (Unisa), Nunziante Mastrolia (Licosa Edizioni), Antonluca Cuoco (Il Denaro). Info: 089 241134.



I CONCERTI AL MODO

Il Modo di Salerno chiude gli appuntamenti di febbraio con la Quisisona Band, ovvero sette versatili musicisti interpretano con originalità musiche della tradizione napoletana, italiana e internazionale, in programma sabato 24 alle ore 20:30. Il mese di marzo si aprirà invece all'insegna di Dodi Battaglia, in concerto giovedì 1 alle 22:30. Notato da Valerio Negrini e Roby Facchinetti già da quando, 17enne, militava nei Nobles, gli viene chiesto di entrare a far parte dei Pooh al posto di Mario Goretti. Dodi Battaglia ha

al suo attivo più di 140 brani pubblicati, dei quali più di 70 composti per i Pooh. Lunedì 5 marzo alle 22:30 sarà la volta del raffinato duo composto da Dave Douglas e Uri Caine, tra i maggiori esponenti della scena jazz newyorkese, per una selezione speciale di ballad, inni e improvvisazioni. Giovedì 8 marzo farà tappa al Modo "Dall'Anima al Cuore Tour" del cantante napoletano Rosario Miraggio. Il 10 marzo, divertimento assicurato con Cristiano Malgioglio: il cantautore, paroliere e vincitore morale del Grande Fratello Vip sarà l'ospite d'eccezione del sabato sera. Venerdì 16 marzo, appuntamento con Maldestro in tour Acustico Chitarra e Voce.

Lunedì 19 marzo, Brooklyn Beat in concerto: il progetto nasce dall'incontro tra Domenico Sanna, talentuoso pianista della scena jazz italiana, e due tra i più grandi esponenti del jazz contemporaneo: Ameen Saleem e Dana Hawkins. Info: 089 303130.



Moni Ovadia



'Scenari pagani', presenta giovedì 22 febbraio, al Teatro Sant'Alfonso Maria de' Liguori di Pagani, 'Cabaret Yiddish', di e con Moni Ovadia, uno spettacolo ironico che fa riflettere su temi come il razzismo e l'integralismo religioso, insieme a Maurizio Dehò (violino), Paolo Rocca (clarinetto), Albert Florian Mihai (fisarmonica) e Luca Garlaschelli (contrabbasso), ticket 20€. Venerdì 2 marzo, Peppe Servillo & Solis String Quartet in 'Presentimento'. uno spettacolo a 360° che tocca musica e teatro, ticket 20€. Sabato 10 marzo, al Centro Sociale, in scena il Collettivo Controcanto con "Sempre Domenica", spettacolo premio InBox 2017. Info: 081 5152931. Ticket: 13€. Spettacoli h.21. Info:081 5152931.

PRIMA NOTTE IN TRENO



di Rossella Nicolò
Domenica 25 marzo, alle ore 20, presso l'Auditorium S. Alfonso di Pagani, la compagnia teatrale Gruppo le Voci" presenta "Signori, biglietti!" di G. Rescigno, una commedia godibile, dalla trama intricata, brillante, ricca di paradossi, imprevedibili imbarazzanti, ritmi incalzanti. Due sposi tornano dal viaggio di nozze e la famiglia si prepara ad accoglierli calorosamente.

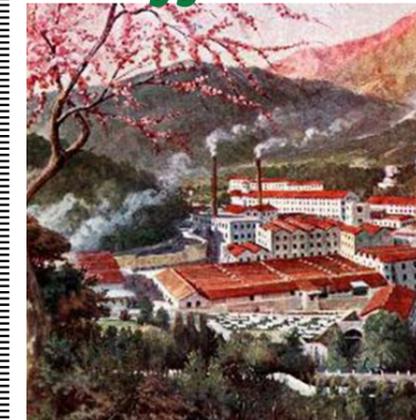
Il concerto D'amore d'autore



Lunedì 12 marzo al PalaSele di Eboli – unica data in Campania – si terrà l'attesissimo concerto di Gianni Morandi "D'amore d'autore- Tour 2018", un concerto senza età per un pubblico di tutte le età. Il tour prende il nome dal 40esimo album di inediti dell'artista "D'amore d'autore", uscito su iTunes e in tutti i negozi già dal 17 novembre per Sony Music. Costi dei biglietti dai 30 ai 69 euro. Info: 089 4688156 e www.anni60produzioni.com.

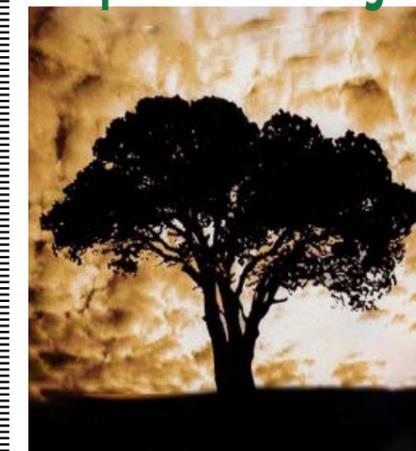
www.puracultura.it

La mostra Paesaggi



Mercoledì 14 marzo, all'Archivio di Stato di Salerno (piazza A. Conforti, 7), per la Giornata nazionale del Paesaggio, si terrà la mostra "Da paesaggio agrario a paesaggio industriale: la valle dell'Irno al tempo degli Svizzeri". Agli inizi dell'800 il paesaggio della valle dell'Irno si è trasformato per l'arrivo di un gruppo di imprenditori svizzeri che, sfruttando la presenza del fiume, installarono nella valle degli opifici industriali per la produzione di tessuti. Ingresso libero. Info: 089 225044.

Casa della poesia Il sapore della ciliegia



Lunedì 26 febbraio, alle ore 20,30, a Casa della poesia (via Convento 21/a, Baronissi) per il ciclo "visioni d'autore", "Il sapore della ciliegia" capolavoro di Abbas Kiarostami (Palma d'oro al Festival di Cannes, 1997) regista iraniano scomparso nel 2016. Mentre ci chiediamo se la vita sia un dono, un dovere o una scelta, siamo al c...

Info: 3476275911.

IL CANONE LO PAGHIAMO NOI.
PER TUTTI I CLIENTI CHE SCELGONO GAS E LUCE.



SICME
ENERGY E GAS
Scopri la sede più vicina sul sito.
sicmeenergygas.it
800 453 300
*L'importo verrà accreditato in fattura in 5 bimestri.

OMAGGIO A GROK

Per Teatro XS, rassegna ideata dalla Compagnia dell'Eclissi, diretta da Enzo Tota, domenica 25 febbraio, *Bravo pour le clown* di Luca Morelli della Compagnia Luca Morelli di Potenza. Un monologo tra teatro di prosa e clownerie, un omaggio a Grok, l'ultimo grande clown del '900, in cui il protagonista racconta di una sala



teatrale vuota che rischia la chiusura. Per la sezione giovani: domenica 11 marzo, *Anna Cappelli* - compagnia Teatro Mio di Vico Equense, testo scritto da Annibale Ruccello poco prima della sua prematura morte. Domenica 18, *Il tè delle tre*, liberamente tratto da *Psycho ladies* di Beltrame, della Compagnia Live di Mercato San Severino. Sabato 24 marzo, alle 21.15, *Il barbiere di Siviglia* della Compagnia Teatroimmagine di Venezia. Gli spettacoli hanno inizio alle ore 19. Info: 338 2041379 – 347 6178242.

www.puracultura.it



Sartoria

Bellini

Since 1963



www.sartoriabellini.com

Via Carmine 28 | Salerno